



COMUNE di CASTELLAR GUIDOBONO

PROVINCIA di ALESSANDRIA

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE PARZIALE N. 1 AL PRGC DEL COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO (AL) APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 18-05-2015. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

Il sottoscritto **Stefano Arrigone** nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento della Variante Parziale n. 1** al PRGC di Castellar Guidobono.

- considerato che per la citata Variante Parziale n. 1 al PRGC vigente è stato predisposto il documento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- che il citato documento è stato trasmesso ai seguenti Enti competenti in materia ambientale in data 04/08/2015 con prot. 1348 del Comune:
 - Provincia di Alessandria
 - Asl Al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Alessandria
 - Arpa Piemonte Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti
- che i suddetti Enti hanno trasmesso il loro parere ambientale e precisamente:
 - ASL AL prot. n. 75021 del 02/09/2015
 - ARPA prot. n. 72073 del 04/09/2015
 - Provincia di Alessandria prot. 77561 del 15/09/2015
- che in data 29/02/2016 con determina del Responsabile del Servizio n. 4 è stato conferito incarico al Geom. Luciano Camera di Serravalle Scrivia per espletare la funzione di Organo Tecnico per la VAS a supporto della decisione della Amministrazione Comunale di assoggettare o meno alla fase di verifica la Variante Parziale n. 1 al PRGC del Comune di Castellar Guidobono;
- visto che il suddetto Organo Tecnico per la VAS ha formulato la propria relazione con nota del 09-03-2016 prot. N. 584 del 14-03-2016, tenendo conto dei contributi espressi dagli Enti con competenze ambientali precitati;
- considerato che la variante Parziale n. 1 al PRGC tratta i seguenti argomenti:

1. ampliamento del cimitero comunale per la realizzazione di un tempio crematorio con annessa area parcheggio;
 2. incremento di 500 mc di capacità edificatoria di un ex PEC;
 3. eliminazione del lotto B2 non utilizzato ed individuazione di un'area a verde privato;
 4. eliminazione di un'area appartenente al PEC 1 e sostituzione con lotto di tipo B2.
- visti i contributi favorevoli all'esclusione dal procedimento di valutazione VAS espressi dall'Asl AL e dall'ARPA di Alessandria;
 - considerate le osservazioni contenute nel parere della Provincia di Alessandria Direzione Ambiente e Pianificazione – Servizio VIA, VAS, IPPC che si possono compendiare come segue:

Per quanto all'ampliamento del cimitero finalizzato ad ottenere un ampliamento del sito cimiteriale per localizzarvi un tempio crematorio e relative strutture del commiato: “la documentazione fornita non effettua un'analisi puntuale sugli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera, ma descrive la situazione ambientale dell'intero territorio comunale, rimandando l'approfondimento di tali indagini alle successive fasi autorizzatorie”.

Per quanto ai punti riguardanti le modifiche di carattere residenziale, la Provincia condivide maggiormente i valori positivi attribuiti ma osserva che nel territorio comunale è presente un'industria RIR e che, pertanto, è opportuno che gli ampliamenti, anche solo volumetrici, non interferiscano con le aree interessate dagli scenari incidentali.

La Provincia ritiene opportuno un approfondimento degli interventi in esame, rispetto alla situazione generale dell'intero territorio comunale;

- considerato che l'Organo Tecnico per la VAS ha approfondito l'esame della situazione ambientale di Castellar Guidobono rilevando che:
 - l'unico ampliamento volumetrico residenziale previsto dalla Variante è ubicato in “un'area di osservazione”, individuata dal PRG vigente in coerenza con le “Linee Guida Regionali” datate luglio 2010, e che la citata “area di osservazione” non determina alcuna incompatibilità rispetto alle categorie territoriali del D.M. 09/05/2001 e che, pertanto, la previsione di ampliamento è pienamente compatibile con la disciplina nazionale e regionale vigente;
 - per quanto all'ampliamento del sito cimiteriale si intende distinguere la fase urbanistica da quella di progettazione edilizia ed impiantistica del tempio crematorio e relativa struttura del commiato;
 - rispetto alla fase urbanistica l'Organo Tecnico per la VAS rileva che il PRG vigente nel Comune ha già adeguato la fascia di rispetto cimiteriale ai 200 ml, come previsto

dalla L.R. 56/77 e s.m.i. ed ha ottenuto il parere favorevole dell'Asl per il proprio Piano Regolatore Cimiteriale dal punto di vista dell'urbanistica cimiteriale;

- rispetto alla fase edilizia/impiantistica il medesimo Organo Tecnico per la VAS
 - ha rilevato che si renderà necessaria l'osservanza dei criteri e delle prescrizioni previsti nel Piano di Coordinamento che tra l'altro stabilisce *“che il progetto di costruzione del crematorio corredato da una relazione nella quale vengano illustrate le caratteristiche ambientali del sito, le caratteristiche tecnico-sanitarie dell'impianto ed i sistemi di tutela dell'aria dagli inquinamenti sulla base delle norme vigenti in materia, è approvato dal Comune territorialmente competente, su parere favorevole dell'Asl ed è autorizzato dall'ente provinciale per ciò che riguarda le emissioni in atmosfera”*;
- nella Verifica di Assoggettabilità alla VAS sono stati analizzati gli impatti prodotti dalle “azioni di PRG” sui fattori ambientali allo stato di fatto rilevato al momento della recente approvazione alla Variante Strutturale al PRG conclusasi con il sostegno della procedura valutativa di VAS. Di fatto l'Organo Tecnico per la VAS, per la Variante Parziale n. 1, ha considerato pressochè indifferenti le modifiche alle aree residenziali interne al centro abitato, che comportano una valutazione di sostenibilità buona, e ha considerato di leggero impatto l'ampliamento del sito cimiteriale sia rispetto al consumo del suolo, prima agricolo, sia riguardo agli altri indicatori ambientali (la cui qualità si può prevedere leggermente diminuita in relazione alla futura presenza di un impianto funerario prima non esistente) considerando il risultato sufficiente della Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
 - considerato, infine, che l'Organo Tecnico per la VAS ha ritenuto che la V.P. n. 1 al PRG di Castellar Guidobono possa essere conclusa senza ulteriori approfondimenti in campo di VAS ed ha formulato alcune prescrizioni da inserire nelle NTA della Variante Parziale n. 1 al PRGC.

Il Responsabile del Procedimento, preso atto di tutti i pareri pervenuti nel procedimento di verifica effettuato e delle prescrizioni suggerite dall'Organo Tecnico per la VAS

DECIDE

per la conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS senza ulteriori approfondimenti

PRESCRIVE

che le Norme Tecniche di Attuazione della Variante Parziale n.1 debbano contenere espliciti riferimenti al Piano di Coordinamento Regionale approvato, l'obbligo al collegamento alla rete di metanizzazione dell'impianto e l'inclusione della previsione del tempio crematorio nel perimetro del sito cimiteriale.

RAMMENTA

che il risultato della Verifica di Assoggettabilità alla VAS, comprese le motivazioni, deve essere pubblicato sul sito web del Comune di Castellar Guidobono;
che il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS dovrà essere trasmesso al Servizio VIA-VAS-IPPC della Provincia di Alessandria, alla ASLAL e all'ARPA nella loro qualità di soggetti consultati.

Castellar Guidobono, lì 14 marzo 2016



Sig. Stefano Arrigone
*in qualità di Responsabile del Procedimento
della Variante Parziale n. 1*